

Trasporto merci logistica e spedizione scatta lo sciopero



Alessandra Fontana, segretaria della Filt Cgil

Tutto pronto per lo sciopero della logistica, trasporto merci e spedizione che si terrà nelle due intere giornate di domani e martedì a livello nazionale.

In provincia di Belluno questa protesta interesserà circa un migliaio di lavoratori, anche se il numero preciso è difficile da definire «visto che spesso in questi settori le imprese utilizzano il cabotaggio attraverso agenzie di lavoro straniere», precisa Alessandra Fontana, segretaria della Filt Cgil di Belluno.

Tra domani e dopodomani potrebbero, quindi, trovarsi in difficoltà non solo le imprese che attendono la consegna di materiale per le proprie produzioni, ma anche gli stessi cittadini che non si vedranno recapitare i pacchi. Infatti, è previsto che ad incrociare le braccia siano anche i corrieri.

Lo sciopero generale è stato indetto unitariamente da Fit Cisl, Uil trasporti e Filt Cgil per «garantire l'unicità del contratto collettivo nazionale di settore scaduto ormai da 22 mesi e che va rinnovato, ma anche per affermare regole certe che diano tutele e diritti ai lavoratori e ga-

rantiscono continuità e legalità alle attività degli appalti. Ma l'astensione è dettata anche dalla volontà di valorizzare il lavoro e la continuità occupazionale, e per un adeguato incremento salariale a fronte di un'importante crescita economica e produttiva del settore. Si tratta di 150 euro in più che vengono chiesti alle parti datoriali e verso cui ancora non abbiamo ottenuto risposta», precisa Fontana a nome anche degli altri colleghi di categoria.

«Fino a qualche anno fa», sottolinea la sindacalista, «a Belluno il contratto merci era quello del personale viaggiante, mentre oggi parte di questo personale è stato ceduto a cooperative. Si pensi ai corrieri espresso come Bartolini, Tnt o altri ancora che non hanno dei dipendenti, ma tutti passati a gestioni esterne. Chiediamo quindi che vengano previste delle tutele per questi dipendenti costretti a questi cambi di contratti».

Nei giorni scorsi si sono svolte le assemblee nei luoghi di lavoro, e la speranza dei sindacati è che l'adesione allo sciopero sia alta così da lanciare un segnale forte alle associazioni degli imprenditori di categoria. (p.d.a.)

